



RegioneLombardia



INNOVAZIONE
DELLE FILIERE DI
ECONOMIA
CIRCOLARE IN
LOMBARDIA 2019
Bando Fase 1 e 2



Indice

A.1 Premesse, finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie.....	5
A.5 Soggetto gestore	6
A.6 Dotazione finanziaria	6
B.1 Caratteristiche dell’agevolazione e Regime di Aiuto	7
B.2 Interventi agevolabili	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità	9
B.4 Istruttoria delle domande e Commissione di valutazione tecnica.....	10
C.1 Fasi del progetto	11
C.2 Fase 1: Candidature delle idee progettuali	12
C.3 Fase 2: Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi	14
C.4 Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione	15
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	16
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	16
D.3 Ispezioni e controlli	17
D.4 Monitoraggio dei risultati	17
D.5 Responsabile del procedimento	18
D.6 Trattamento dati personali	18
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	18
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	19
D.9 Clausola antitruffa	19
D.10 Allegati e Istruzioni	19
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	20

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 1) e in attuazione della DGR 3 giugno 2019, n. XI/1073, attivano la presente misura che si pone l'obiettivo di favorire la transizione delle piccole e medie imprese lombarde verso un modello di economia circolare, la riqualificazione dei settori e delle filiere lombarde e il riposizionamento competitivo degli interi comparti rispetto ai mercati attraverso il sostegno a:

1. progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, la riduzione della produzione dei rifiuti;
2. Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia LCA (Life Cycle Assessment).

I principi dell'economia circolare rappresentano un'opportunità concreta per creare nuovi modelli di impresa, e/o innovare i modelli tradizionali passando da una logica di approccio lineare ad uno circolare, confrontandosi con le nuove richieste di mercato e in risposta agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica perseguiti a livello internazionale.

Una crescita sostenibile delle imprese e dell'intero sistema produttivo (filiera) con questa logica prevede iniziative imprenditoriali innovative che impattino sulle fasi più importanti dell'intero ciclo di vita della produzione e/o commercializzazione di prodotti e servizi.

Gli ambiti di azione possono essere associati a tutte le fasi del ciclo di vita: l'approvvigionamento, il design, la produzione, la distribuzione, il consumo, la raccolta e il riciclo. Queste fasi possono riguardare sia la singola impresa sia l'intero sistema produttivo, andando ad abilitare la progettazione e la gestione di filiere integrate e rendendo possibile anche la simbiosi industriale.

L'iniziativa si articola in **3 fasi**, meglio descritte nei punti successivi:

- Fase 1: Candidature delle idee progettuali
- Fase 2: Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi
- Fase 3: Attuazione degli interventi

La Fase 1 e la Fase 2 sono oggetto del presente Bando.

La Fase 3 è rimandata a un successivo bando che sarà pubblicato entro la fine del 2019.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0";
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.



A.3 Soggetti beneficiari

I **soggetti beneficiari** sono le **micro, piccole e medie imprese lombarde** che presentino **progetti in forma singola o in aggregazione formate da almeno 3 imprese rappresentanti la/le filiera/e**. In caso di aggregazione, le imprese devono condividere gli obiettivi del progetto e, a titolo esemplificativo, le tecnologie impiegate, la modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere in tutti i settori economici (sharing di risorse, tecnologie o di servizi), ulteriori finalità individuate dalle imprese relative al riutilizzo di prodotti e materiali derivanti dai rispettivi cicli produttivi e all'applicazione di modelli di Eco-design. All'aggregazione può prendere parte anche una grande impresa (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014) che non può essere beneficiaria di contributi.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹ possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Se la domanda è presentata in forma aggregata, le imprese che compongono l'aggregazione individuano un **capofila** che è l'interlocutore unico nei confronti di Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione di Fase 1 in nome e per conto dell'aggregazione;
- predisporre il progetto da presentare in Fase 2 in nome e per conto dell'aggregazione;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;
- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'Accordo di progetto (tramite modulo di cui al successivo punto C.2) che prevede l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;

¹ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo.

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie del contributo possono essere l'impresa singola oppure la capofila dell'aggregazione e devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- b) avere una sede operativa in Lombardia almeno al momento dell'erogazione del contributo;
- c) avere la sede operativa iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia al momento dell'erogazione del contributo;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale²;
- e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis)³;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;
- h) essere in regola con i versamenti contributivi, la verifica sarà effettuata a mezzo DURC;
- i) non avere forniture in essere con una delle Camere di Commercio lombarde, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

In relazione ai requisiti di cui alle lettere b) e c), nel caso delle imprese che non abbiano sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente che le stesse si impegnino ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del contributo.

² Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

³ "Articolo 1 Campo di applicazione del reg. UE 1407/2013: Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1); b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione." Si specifica che sono ammesse anche le imprese agromeccaniche (Codice Ateco 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13-bis.

I requisiti di cui alle lettere a), d), e), f), g), h) e i) devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR 3 giugno 2019, n. XI/1073 e del presente Bando.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **€ 2.000.000,00** di cui:

- **€ 1.000.000,00** a carico di Regione Lombardia: **€ 900.000,00** a carico della Direzione Generale Sviluppo Economico ed **€ 100.000,00** a carico della Direzione Generale Ambiente e Clima;
- **€ 1.000.000,00** a carico delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia (di seguito "Camere di Commercio").

Lo stanziamento di Regione Lombardia è destinato alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo. Lo stanziamento delle Camere di commercio è destinato alle imprese con sede legale e/o operativa oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di commercio.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione delle risorse tra le due fasi (Fase 2 e Fase 3).

Camere	FASE 2		FASE 3	
	Regione Lombardia	Camere di commercio	Regione Lombardia	Camere di commercio
BERGAMO	€ 200.000,00	€ 30.000,00	€ 800.000,00	€ 90.000,00
BRESCIA		€ 30.000,00		€ 90.000,00
COMO - LECCO		€ 20.000,00		€ 60.000,00
CREMONA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
MANTOVA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
MILANO MONZA BRIANZA LODI		€ 60.000,00		€ 340.000,00
PAVIA		€ 10.000,00		€ 40.000,00
SONDRIO		€ 10.000,00		€ 40.000,00
VARESE		€ 20.000,00		€ 60.000,00
TOTALE		€ 400.000,00		€ 1.600.000,00

I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità delle risorse. In ognuna delle due fasi, il contributo è finanziato per il 50% da fondi regionali e per il restante 50% da fondi della rispettiva Camera di commercio.

Il soggetto gestore del Bando si riserva inoltre la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia e/o delle Camere di Commercio.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

Il contributo per la Fase 2 è fisso ed ha un valore di € 10.000,00 o di € 20.000,00 a copertura del 100% delle spese e viene erogato a seguito della presentazione del progetto definitivo come descritto successivamente al punto C.4. La scelta del contributo deve essere indicata dal beneficiario al momento della presentazione della idee progettuali di cui al successivo punto C.2 "Fase 1: Candidature delle idee progettuali".

Relativamente alla Fase 3, il contributo massimo previsto sarà nel limite massimo di euro € 80.000, mentre l'intensità percentuale dell'agevolazione sul totale delle spese ammesse e l'investimento minimo saranno definiti con successivo Bando.

In caso di partecipazione da parte di un'impresa singola, i contributi di Fase 2 e di Fase 3 sono erogati unicamente all'impresa richiedente. In caso di aggregazione:

- In Fase 2, il contributo è assegnato esclusivamente al capofila che si occupa della predisposizione del progetto;
- In Fase 3, il contributo sarà assegnato (da successivo bando) alle singole imprese che compongono l'aggregazione in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati in fase progettuale.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal **Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 del Regolamento UE n. 1407/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.



Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".

B.2 Interventi agevolabili

Le idee progettuali presentate nell'ambito del presente bando devono essere attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- innovazione di prodotto e processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione di rifiuti e riuso dei materiali;
- progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera;
- sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento della loro riciclabilità (Eco-design);
- implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali.

Gli ambiti prima menzionati sono di seguito meglio dettagliati:

- 1) Favorire l'approvvigionamento di materie prime seconde autorizzate o materiali bio-based (di origine biologica) in sostituzione a materiali vergini.
- 2) Favorire l'approvvigionamento energetico attraverso fonti rinnovabili e il contenimento energetico;
- 3) Promuovere l'eco design di prodotti che porti ad una maggior:
 - a. efficienza nell'uso delle risorse (e.g. realizzati con materiali riciclati, etc.);
 - b. allungamento della vita utile dei prodotti (e.g. prodotti modulari, facilmente disassemblabili e riparabili, etc.), per la fase di utilizzo, per la riparabilità, per la riciclabilità e per il remanufacturing (rigenerazione)
 - c. *efficienza dei prodotti nella fase di utilizzo (e.g. minori consumi energetici);*
 - d. riciclabilità dei prodotti a fine vita.
- 4) Promuovere l'eco design di imballaggi che porti ad una migliore:
 - a. efficienza nell'uso delle risorse (e.g. imballaggi più leggeri, realizzati con materiali riciclati e riciclabili, etc.)
 - b. performance ambientale nella fase di utilizzo (e.g. facilità di stoccaggio per il trasporto, etc.)
 - c. riciclabilità di questi a fine vita.
- 5) Implementare soluzioni tecnologiche/gestionali in grado di ottimizzare i processi produttivi con conseguente riduzione dei rifiuti in questa fase **attraverso il riuso dei residui di lavorazione nello stesso ciclo produttivo (refurbishment);**
- 6) proporre soluzioni tecnologiche/gestionali per la riduzione dei consumi di acqua necessaria alle lavorazioni e/o riciclo e riutilizzo dell'acqua utilizzata;
- 7) proporre soluzioni per di ridurre la propria produzione di rifiuti pericolosi (es. sostituendo chemicals/prodotti pericolosi con chemicals/prodotti non pericolosi all'interno del proprio processo produttivo, etc.);
- 8) proporre soluzioni tecnologiche/gestionali di "upcycling" ovvero processi di riciclo in cui i rifiuti vengano convertiti in nuovi materiali/prodotti di alta qualità e valore;



- 9) proporre soluzioni tecnologiche/gestionali che siano in grado di apportare un miglioramento della qualità delle materie prime seconde autorizzate;
- 10) Introdurre modelli innovativi di business dove i prodotti non vengono acquistati ma utilizzati da imprese o consumatori finali attraverso logiche di sharing e approcci “pay-per-use”;
- 11) creazione di partnership di scopo tra soggetti, anche non operanti nella medesima filiera, grazie alle quali materiali di scarto, residui industriali, sotto-prodotti vengano impiegati in altri processi produttivi riducendo così la generazione di rifiuti e producendo benefici economici ed ambientali per tutto il territorio (simbiosi industriale);
- 12) creazione di forme di ritiro dei propri prodotti a fine vita, ad esempio allo scopo di riutilizzarne parti o componenti aventi ancora valore, avviarli a processi di remanufacturing, etc. (attivazione di programmi di take-back);
- 13) sviluppo di strumenti di misurazione delle performance di circolarità per i settori prioritari del Piano d’azione europeo per l’economia circolare (e.g. costruzioni, alimentare, etc.) che servano ad identificare chiaramente azioni ed ambiti di miglioramento.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Il contributo previsto nell’ambito del presente Bando della **Fase 2** è destinato alle spese di progettazione definitiva. Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti tipologie:

- a) Spese di consulenza;
- b) Spese di personale dell’azienda solo se espressamente dedicato al progetto⁴;
- c) Spese generali nella misura forfettaria massima del 20% della somma delle precedenti voci di spesa ammissibili.

Le spese che saranno ritenute ammissibili dal successivo bando - Fase 3 - dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

- a) **Consulenza** (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA -, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, ecc.);
- b) Investimenti in **attrezzature tecnologiche** (acquisto e/ leasing) e **programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto;
- c) Assistenza e costi di acquisizione delle **certificazioni ambientali** di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD ecc.);
- d) Servizi e tecnologie per **l’ingegnerizzazione di software/hardware** e prodotti relativi al progetto;
- e) Materiali e forniture imputabili al progetto (inclusi prototipi);
- f) Spese per la **tutela della proprietà industriale**;

⁴ Sono ammissibili le spese relative a:

- personale assunto con contratto a tempo indeterminato e contratto a tempo subordinato a tempo determinato;
- work for equity prevista per i soci (così come individuato dal MISE nel 2014 e nel 2016 nonché dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate 11.06.2014 n. 16/E).



g) **Spese del personale dell'azienda** solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa da a) ad f))⁵.

I servizi di consulenza non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- consulenza per la presentazione della domanda e adempimenti annessi al Bando;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che tutte le spese ammissibili di Fase 2 devono:

- **essere intestate all'impresa singola o, in caso di aggregazione, all'impresa capofila;**
- essere sostenute a partire **dalla data di approvazione della DGR 3 giugno 2019, n. XI/1073** e fino alla data limite del **6 dicembre 2019 (fa fede la data della fattura);**
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate e, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- **essere quietanzate entro la data limite del 6 dicembre 2019;**
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul **"BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA"** e il codice CUP assegnato in fase di concessione.

Per la Fase 2, il contributo è erogabile con le modalità indicate al successivo punto C.4.

Per la Fase 3, il contributo sarà erogabile al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

I fornitori di servizi devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere anche soggetti beneficiari. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁶ con i beneficiari.

B.4 Istruttoria delle domande e Commissione di valutazione tecnica

Il bando prevede una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato all'idea progettuale (Fase 1). Le idee progettuali

⁵ Vedi nota precedente.

⁶ Vedi nota 1.

che superano l'istruttoria amministrativa-formale accedono alla valutazione tecnica effettuata da un'apposita Commissione di valutazione.

Gli uffici di Unioncamere Lombardia effettuano l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate, finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

E' facoltà di Unioncamere Lombardia richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

La Commissione di valutazione è nominata con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia, di intesa con le Camere di Commercio lombarde, e sarà formato da 3 componenti:

- un rappresentante di Unioncamere Lombardia, quale coordinatore del processo di valutazione;
- un rappresentante per ogni Camera di Commercio che parteciperà agli incontri che riguardano progetti presentati da soggetti del proprio territorio;
- un rappresentante di Regione Lombardia;

La Commissione di Valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti individuati con apposita manifestazione di interesse.

Ciascuno dei componenti della Commissione di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri di cui al successivo punto C.2 indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio ed una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Fasi del progetto

Il presente bando è articolato nelle seguenti 2 fasi, meglio descritte nei punti successivi:

- Fase 1: Candidature delle idee progettuali
- Fase 2: Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi

La Fase 3 sarà oggetto di un nuovo bando a cui potranno partecipare anche soggetti che non abbiano preso parte alle fasi 1 e 2 ma che comunque siano in possesso dei requisiti previsti (in particolare quelli indicati ai punti A.3 e A.4).

Nel caso di progetti presentati da un'aggregazione di imprese, la candidatura delle idee progettuali e la presentazione del progetto definitivo sono in carico al capofila.

C.2 Fase 1: Candidature delle idee progettuali

I soggetti richiedenti presentano le loro "idee progettuali" in forma scritta indicando anche il valore del contributo richiesto (€ 10.000 o € 20.000). Le migliori idee (entro i limiti della disponibilità delle risorse) sono selezionate da una Commissione di valutazione formata da esperti e da rappresentanti di Regione Lombardia e Sistema camerale per accedere alla Fase 2.

Le domande di partecipazione alla Fase 1 devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> **dalle ore 10.00 del 1 luglio 2019 alle ore 12.00 del 2 agosto 2019**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande. Le istruzioni sono contenute nel manuale di presentazione delle domande pubblicato sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it (video tutorial per registrarsi disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia). Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura del domanda di contributo.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
3. Selezionare tipo pratica "Richiesta contributi";
4. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e selezionare il bando "19EC Economia circolare Lombardia";
5. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
6. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
7. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi e contributi alle imprese":
 - o Allegato A - "domanda di partecipazione", nella quale si descrive l'idea imprenditoriale per cui si richiede il contributo

- Allegato B - autocertificazione per Antimafia
 - Allegato C - dichiarazione De Minimis
 - Allegato D - eventuale “Atto di delega”⁷
 - Allegato E - eventuale “Accordo di progetto” solo per le domande da parte delle aggregazioni, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuna delle imprese partecipanti
 - Allegato F - Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
8. al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “invio pratica”).

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il **pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo dovrà essere riportato nell’apposito riquadro del modulo di domanda. La marca da bollo dovrà essere annullata e conservata in originale per eventuali controlli dell’amministrazione.

Ai fini della candidatura e per stabilire il momento di presentazione della domanda farà fede solo l’orario e la data di ricezione della piattaforma informatica. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici. Per tutte le domande presentate è effettuata un’istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale. Tutti i soggetti che superino l’istruttoria formale vengono valutati dalla Commissione di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
1. <i>Aspetti rilevanti e distinguibili di innovazione</i>	0-20
2. <i>Qualità e fattibilità tecnica</i>	0-20
3. <i>Caratteristiche e competenze del team di progetto</i>	0-10
4. <i>Collaborazione da attivare con enti di ricerca universitari e coinvolgimento di soggetti pubblici o privati esterni</i>	0-10
5. <i>Sostenibilità economico-finanziaria del progetto</i>	0-20
6. <i>Rappresentatività della filiera</i>	0-15
7. <i>Ampiezza dell’aggregazione (n. soggetti e territori coinvolti)</i>	0-5
Punteggio massimo	0-100

Sono ritenuti ammissibili al contributo solo le idee progettuali che avranno raggiunto il punteggio minimo di **65 punti**.

Ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno riconosciute le seguenti premialità per ulteriori complessivi **6 punti**:

⁷ Da allegare solo se la persona che compila e firma il Modulo di Domanda non è il titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.



- idee progettuali che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i CAM (Criteri Ambientali Minimi) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement (**2 punti aggiuntivi**);
- idee progettuali che facciano riferimento all'“Elenco sottoprodotti” per l'approvvigionamento dei materiali da introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini (istituito dalle Camere di commercio con decreto ministeriale dal 12 giugno 2017) (**2 punti aggiuntivi**);
- possesso del rating di legalità o attestazione inerente azioni di Responsabilità sociale delle imprese coerenti con gli obiettivi del bando (nel caso di aggregazione la premialità è attribuita se almeno una impresa possiede i requisiti) (**2 punti aggiuntivi**).

Gli esiti della valutazione della Fase 1 sono proposti al Responsabile del procedimento, approvati con apposito provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia e pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia e della Direzione Generale Sviluppo Economico (www.unioncamerelombardia.it, www.regione.lombardia.it) **entro il 20 settembre 2019**. L'esito della valutazione viene comunicato all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.

C.3 Fase 2: Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi

Le idee imprenditoriali selezionate possono essere perfezionate attraverso il supporto degli esperti messi a disposizione dal sistema camerale lombardo con funzioni di coordinamento e pianificazione finalizzate alla predisposizione del progetto definitivo.

Il progetto deve comprendere una proposta per l'intera filiera e deve inoltre focalizzarsi sull'analisi della fattibilità tecnico-scientifica e su un'ipotesi di piano di commercializzazione dell'innovazione realizzata. Contestualmente alla consegna del progetto, occorre rendicontare un ammontare di costi almeno pari a € 10.000,00 o € 20.000,00, in base alla scelta indicata al momento della presentazione dell'idea imprenditoriale, per poter erogare il contributo.

Il progetto definitivo dev'essere presentato **entro il 6 dicembre 2019** tramite il portale <http://webtelemaco.infocamere.it>. Sul sito internet di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it), nella sezione dedicata al Bando, saranno messe a disposizione le istruzioni operative per la trasmissione telematica del progetto.

Per la presentazione del progetto definitivo si possono utilizzare le stesse credenziali previste dal punto C.2 e procedere ai passaggi di seguito descritti:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
3. selezionare tipo pratica “Rendicontazione”

4. selezionare lo sportello “Unioncamere Lombardia” e selezionare il bando “19EC Economia circolare Lombardia”
5. compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
6. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
7. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:
 - Progetto definitivo
 - Prospetto delle spese sostenute
 - Fatture e/o cedolini corredati da quietanze di pagamento
 - “Autocertificazione per Antimafia” (Allegato B)
 - “Dichiarazione De Minimis” (Allegato C)
 - Eventuale “Atto di delega” (Allegato D)⁸
8. al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “invio pratica”).

Per stabilire il momento di presentazione della domanda farà fede solo l’orario e la data di ricezione della piattaforma informatica. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

C.4 Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione

Il contributo relativo alla Fase 2 è erogato ai beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite della Camera di commercio competente territorialmente entro 60 giorni dalla presentazione del progetto definitivo e a fronte della rendicontazione delle spese ammissibili pari ad almeno € 10.000,00 o € 20.000,00, in base alla scelta indicata al momento della presentazione dell’idea imprenditoriale, e a seguito della verifica:

- dell’ammissibilità amministrativa-formale della documentazione presentata;
- della presenza degli elementi fondamentali della proposta delineati nell’idea progettuale, effettuata dalla Commissione di valutazione.

Sarà facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde, richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Unioncamere Lombardia, tramite le Camere di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell’erogazione del contributo verificherà la regolarità:

1. dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in

⁸ Da allegare solo se la persona che compila e firma il Modulo di Domanda non è il titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.

- fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);
2. della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- avere una sede operativa – almeno al momento dell'erogazione del contributo- nella circoscrizione territoriale di una Camera di Commercio lombarda ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- mantenere la sede operativa attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- b) non venga rendicontato in Fase 2 un ammontare di spese almeno pari all'investimento minimo previsto, a seconda della scelta dell'impresa fatta in sede di presentazione dell'idea imprenditoriale, pari a € 10.000,00 o ad € 20.000,00.
- c) il progetto presentato in Fase 2 non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'idea progettuale di Fase 1;
- d) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo iniziale;
- e) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere;
- f) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);



- g) nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)⁹;
- h) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- i) sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3;
- j) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione delle attività.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo **"BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA"**".

D.3 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Camere di Commercio e Regione Lombardia effettueranno, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario *di customer satisfaction* anche nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

⁹ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

E' possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi – contributi alle imprese).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

<i>Ente</i>	<i>E-mail</i>	<i>Contatto Telefonico</i>	<i>Tipologia assistenza</i>
<i>Unioncamere Lombardia</i>	<i>imprese@lom.camcom.it</i>	<i>02.6079601</i>	<i>Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande</i>

Per problemi tecnici di natura informatica, contattare il Contact Center di Infocamere al numero 0492015215.

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> e selezionando la tipologia "Accesso documentale".

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato A – Domanda di partecipazione;
- b) Allegato B - Autocertificazione antimafia;
- c) Allegato C - Modello base De Minimis (impresa singola – C1 - e imprese collegate – C2);
- d) Allegato D – Atto di delega;
- e) Allegato E – Accordo di progetto;
- f) Allegato F - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;



g) Allegato G – Informativa.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 1 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del 2 agosto 2019	Candidature delle idee progettuali
Entro il 20 settembre 2019	Istruttoria formale e tecnica delle domande pervenute in Fase 1 e pubblicazione provvedimento di concessione
Tra il 20 settembre 2019 e il 6 dicembre 2019	Attività di indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi
Entro il 6 dicembre 2019	Presentazione del progetto definitivo di Fase 2
Entro 60 giorni dalla presentazione del progetto definitivo	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi
Entro la fine del 2019	Pubblicazione bando relativo alla Fase 3